

PALAZZO MARINO Un convegno snocciola i dati sui sinistri

Incidenti in picchiata Ma per pedoni e ciclisti le auto sono un incubo

*Croci: «In cantiere 30 attraversamenti sicuri»
Il Comune stanzierà oltre 10 milioni di euro*



GLI INCIDENTI

Nella foto in alto, l'incidente di piazza Fusina in cui ha perso la vita Giuseppina Marcolongo, 65enne. Era il 12 dicembre scorso quando la signora, che attraversava sulle strisce pedonali, è stata travolta da un camion all'incrocio con via Aselli. Accanto, un passaggio pedonale sicuro in via Mecenate. In questa strada, tristemente nota per gli incidenti, pochi mesi fa sono stati installati dispositivi che permettono una maggior visibilità ai pedoni

Federica Giordani

⇒ Buone notizie per gli utenti delle strade milanesi: secondo gli ultimi dati Istat 2007 raccolti e analizzati dal Centro studi fondazione 3M, il numero degli incidenti nel capoluogo lombardo è sceso del 6,6% anche se, purtroppo, aumenta il numero dei pedoni feriti e dei ciclisti coinvolti. I numeri sono stati snocciolati ieri durante il convegno "Rapporto sulla sicurezza stradale a Milano: problemi e proposte" tenutosi a Palazzo Marino e organizzato dalla Lista Ferran-

te.

UTENTI DEBOLI

Un dato significativo riguarda le cosiddette "utenze deboli" come pedoni e ciclisti: per il 60% dei casi sono loro a rimanere feriti o uccisi quando capitano incidenti. Proprio su questo tema hanno insistito i relatori intervenuti, tra i quali anche il rappresentante di CamminaMilano Guido Bolzani. Cresciuti dell'8% i sinistri che coinvolgono i ciclisti: utenze debolissime quelle degli appassionati delle due ruote che devono fare i

conti con la cronica mancanza di piste ciclabili e con le condizioni del manto stradale. L'assessore alla Mobilità Edoardo Croci, intervenuto al convegno, ha però annunciato provvedimenti rivolti proprio alle utenze deboli: «Settecento nuovi scivoli per disabili e 30 nuovi attraversamenti sicuri (stanziando oltre 10 milioni di euro), da aggiungere a mille attraversamenti pedonali con strisce antidrucciolo e rifrangenti e 250 nuovi rallentatori di velocità realizzati nel 2008. In più, verrà istituito un Ufficio viabilità utenza de-

bole».

Ma non vanno dimenticate le condizioni della segnaletica stradale, come ricorda Roberto Ruozi del Touring Club Ita-



liano; «Cartelli arrugginiti, storti, mal posizionati o ridondanti costituiscono un vero disservizio». A questo proposito Milly Moratti, consigliere comunale per la Lista Ferrante, ha dichiarato che verrà presentata a breve in giunta un'interrogazione.

Nota positiva: in via Mecenate, strada tristemente nota per gli incidenti, pochi mesi fa sono stati installati dispositivi di attraversamento sicuro che permettono una maggior visibilità ai pedoni.

Ma sono tante le zone critiche che attendono ancora un intervento. Ad esempio via Salomone, definita dai residenti «una pista da corsa», Corso Buenos Aires con i suoi semafori brevissimi, l'incrocio tra viale Umbria, via Comelico e via Ennio che ha visto decine di incidenti anche molto gravi nel corso degli anni, viale Monza, viale Cermenate, piazzale Ferrara e via Faà di Bruno dove la segnaletica stradale orizzontale è diventata invisibile.

QUARTIERI "PIONIERI"

A tal proposito, all'orizzonte spuntano novità per quattro quartieri "pionieri": in viale Monza, la fondazione 3M in accordo con il Comune finanzia la messa in sicurezza di tutti gli attraversamenti pedonali non semaforici. Tra i sistemi da utilizzare figurano strisce pedonali colorate e

lampeggianti attivabili ad hoc. E, parola dell'assessore Croci, per l'Arco della Pace, Corso Magenta e via Conservatorio bollano in pentola delle "isole residenziali" con limite di velocità a 30 chilometri orari, rallentatori e attraversamenti protetti.

DATI ISTAT 2007

Incidenti diminuiti del 6,6%

Feriti aumentati del 7,5%

Ciclisti cresciuti dell'8% i sinistri che li riguardano

Pedoni rilevante il numero di quelli feriti sulla strada (10% del totale dei feriti) o deceduti (32% del totale dei deceduti). Oltre il 53% dei pedoni morti superava i 65 anni

Utenti deboli gli incidenti che coinvolgono pedoni, ciclisti e motociclisti rappresentano il 60% del totale

Incroci avviene qui la stragrande maggioranza degli incidenti stradali